

Luci e “occhi” speciali per l’elisoccorso notturno: taglio del nastro il 24 giugno

I modernissimi impianti sono collegati con Parma, per consentirne il monitoraggio

BOBBIO

● C’è una data per l’inaugurazione della superficie dove potranno atterrare le eliambulanze per il soccorso in montagna: il 24 giugno, gli amministratori presenteranno il campo sportivo di Bobbio in una veste nuova, potenziata. Quella non del gioco e dello sport, ma dell’importanza di salvare una vita.

«C’è chi dice che con questa zona di atterraggio sarà ulteriormente depotenziato l’ospedale di Bobbio. Trovo assurda questa considerazione», ha sottolineato il direttore dell’ospedale di Bobbio, Donato Capuano. «L’elisoccorso interviene in casi gravi, urgenti. Credo che poter contare su questo servizio notturno non possa



L’assessore Castelli e il sindaco Pasquali nell’elisuperficie di Bobbio

far altro che potenziare, invece, la nostra offerta territoriale, in un territorio ad alta vocazione turistica, dove purtroppo tanto sangue sulle strade viene versato, ogni estate».

Il progetto rientra in un piano regionale: gli elicotteri di soccorso del Servizio sanitario regionale, infatti, già dai primi di giugno potranno volare anche di notte. Un servizio attivo 24 ore su 24, sette

giorni su sette, in grado di portare, in caso di urgenza, tempestivo soccorso a chi ne ha bisogno. A partire dai cittadini che vivono nelle zone più decentrate e di difficile accesso (vi sono zone nell’Appennino, nelle frazioni più lontane, dove anche solo in caso di gravidanza viene preallertato l’elisoccorso), fino ai turisti, ai motociclisti e a chiunque necessiti di soccorso.

Tecnologia avanzata

Fino ad oggi non erano state coperte dal servizio le ore notturne; grazie alle 17 elisuperfici speciali l’intervento potrà essere garantito. Per il nostro territorio, è stato individuato, oltre a Piacenza, il campo sportivo di Bobbio: sono già visibili sulle strade telecamere e impianti luci modernissimi, collegati con Parma, dalle quali si rilevano tutte le condizioni atmosferiche della zona. Il sistema di luci, nello specifico, è “comandato” dalla centrale.